

crescita. Sulla base di quanto raccomandato da CARS 21, la Commissione europea ha adottato una proposta di piano di azione per un'industria automobilistica europea forte, competitiva e sostenibile (CARS 2020) che è stato oggetto di esame e conclusioni da parte del Consiglio dei Ministri "Competitività" il 10 e 11 dicembre 2012.

Riguardo alla legislazione di settore, di seguito si descrivono i principali dossier comunitari di competenza dell'Amministrazione dei trasporti che sono stati finalizzati o che sono all'esame da parte del Consiglio dei Ministri UE dei trasporti, della competitività e dell'ambiente. Al riguardo si sottolinea come l'amministrazione dei trasporti abbia assicurato anche per l'anno 2012 la partecipazione ai lavori preparatori nei relativi gruppi di lavoro del Consiglio e nei relativi comitati a carattere regolamentare e gruppi di lavoro afferenti della Commissione.

Per quanto attiene alle attività in seno alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) è stata assicurata la partecipazione dell'Amministrazione alle riunioni indette in ambito Comitato trasporti interni (ITC) ed ai gruppi di lavoro ad esso afferenti:

- Foro mondiale dell'armonizzazione dei regolamenti sui veicolo – WP29
- Gruppo di lavoro sulla sicurezza generale – GRSG, presieduto dall'Italia
- Gruppo di lavoro sulla sicurezza passiva – GRSP
- Gruppo di lavoro inquinamento ed energia – GRPE
- Gruppo di lavoro sul rumore – GRB
- Gruppo di lavoro sulla frenatura - GRRF
- Gruppo di lavoro sull'illuminazione - GRE
- Gruppo di lavoro sul trasporto delle merci pericolose – WP 15 e relativi sottocomitati
- Gruppo di lavoro sul trasporto delle merci deperibili – WP11
- Gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale - WP.1, presieduto dall'Italia.

E' stata, inoltre, assicurata la puntuale diramazione di circolari informative concernenti l'entrata in vigore di regolamenti UNECE e di accordi multilaterali nel settore delle merci pericolose

ATTIVITA' INERENTI LA POLITICA DEI TRASPORTI

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo tecnico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e che abroga la direttiva 2009/40/UE. La proposta mira a salvare oltre 1.200 vite l'anno ed a evitare più di 36.000 incidenti dovuti a difetti tecnici dei veicoli attraverso una maggiore armonizzazione dei controlli periodici (revisioni) sui veicoli e l'introduzione di requisiti di qualità e formazione per i centri di revisione. Si tratta di un dossier importante per l'Italia che conta un indice di motorizzazione tra i più elevati in Europa ed un parco circolante autoveicoli di oltre 35 milioni di veicoli.

Nell'ambito del comitato patenti di guida della Direzione generale MOVE della Commissione è stata adottata la Direttiva 2012/36/UE della Commissione del 19 novembre 2012 recante modifica della direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la patente di guida.

Nell'ambito del comitato sul trasporto delle merci pericolose della Direzione generale MOVE della Commissione è stata adottata la Direttiva 2012/45/UE della Commissione del 3 dicembre 2012 recante che adegua per la seconda volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose. Tale

direttiva, a decorrere dal 1° luglio 2013, rende applicabili in via obbligatoria in tutta l'Unione europea le nuove edizioni degli accordi internazionali sul trasporto delle merci pericolose su strada (ADR) ferrovia (RID) e vie navigabili (ADN).

In attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2012/40/UE relativa ai sistemi di trasporto intelligenti è stato adottato il progetto di Regolamento delegato della Commissione che integra la direttiva 2010/40/UE per quanto riguarda la predisposizione armonizzata in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile.

ATTIVITA' INERENTI IL MERCATO INTERNO E LA CONCORRENZA

Nel mese di dicembre 2012 il Consiglio ha adottato, a seguito di accordo in prima lettura con il Parlamento europeo due regolamenti relativi alla omologazione di veicoli agricoli e forestali ed alla omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli e alla vigilanza del mercato. Si tratta di due dossier molto importanti per l'industria nazionale che potrà giovare di un quadro armonizzato europeo sia in materia di sicurezza ed impatto ambientale dei veicoli che di controllo del mercato nei confronti di prodotti di provenienza extra europea spesso non conformi alla legislazione europea.

Nell'ambito del Comitato Veicoli a Motore della Direzione Generale Impresa della Commissione sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Regolamento (UE) n. 64/2012 della Commissione, del 23 gennaio 2012, che modifica il regolamento (UE) n. 582/2011 recante attuazione e modifica del regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le emissioni dei veicoli pesanti (EURO VI);
- Regolamento (UE) n. 65/2012 della Commissione, del 24 gennaio 2012, che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo agli indicatori di cambio marcia e che modifica la direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 130/2012 della Commissione, del 15 febbraio 2012, sui requisiti di omologazione per i veicoli a motore relativamente all'accesso e alla manovrabilità del veicolo e che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti dell'omologazione per la sicurezza generale dei veicoli a motore, dei loro rimorchi e sistemi, componenti ed entità tecniche ad essi destinati;
- Regolamento (UE) n. 249/2012 della Commissione, del 21 marzo 2012, che modifica il regolamento (UE) n. 19/2011 per quanto riguarda i requisiti per l'omologazione della targhetta regolamentare del costruttore per i veicoli a motore e i loro rimorchi;
- Regolamento (UE) n. 347/2012 della Commissione, del 16 aprile 2012, che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per l'omologazione di talune categorie di veicoli a motore relativamente ai dispositivi avanzati di frenata d'emergenza;
- Regolamento (UE) n. 351/2012 della Commissione, del 23 aprile 2012, che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per l'omologazione relativi all'installazione di sistemi di avviso di deviazione dalla corsia di marcia nei veicoli a motore;
- Regolamento (UE) n. 459/2012 della Commissione, del 29 maggio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 692/2008 della Commissione riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 6);

- Regolamento (UE) n. 523/2012 della Commissione, del 20 giugno 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includervi alcuni regolamenti della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernenti l'omologazione dei veicoli a motore, dei loro rimorchi nonché dei sistemi, dei componenti e delle entità tecniche a essi destinati;
- Regolamento (UE) n. 630/2012 della Commissione, del 12 luglio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 692/2008 per quanto concerne le prescrizioni relative all'omologazione dei veicoli a motore alimentati a idrogeno e a miscele di idrogeno e gas naturale riguardo alle emissioni e l'inclusione di informazioni specifiche sui veicoli muniti di un motopropulsore elettrico nella scheda informativa ai fini dell'omologazione CE;
- Direttiva 2012/24/UE della Commissione, dell' 8 ottobre 2012, che modifica, al fine di adeguarne le disposizioni tecniche, la direttiva 86/297/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle prese di forza dei trattori ed alla relativa protezione;
- Regolamento (UE) n. 1229/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 che modifica gli allegati IV e XII della direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli (direttiva quadro);
- Regolamento (UE) n. 1230/2012 della Commissione, del 12 dicembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti di omologazione per le masse e le dimensioni dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e che modifica la direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 2012/46/UE della Commissione del 6 dicembre 2012 che modifica la direttiva 97/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali.

ATTIVITA' INERENTI LA POLITICA DELL'AMBIENTE

Nell'ambito del Comitato Clima della Direzione generale sui cambiamenti climatici sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- Regolamento di esecuzione (UE) N. 293/2012 della Commissione del 3 aprile 2012 relativo al monitoraggio delle emissioni di CO₂ e alla comunicazione dei dati relativi all'immatricolazione dei veicoli commerciali leggeri ai sensi del regolamento (UE) n. 510/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. 2012/99 del 17 febbraio 2012 relativa alle modalità per la riscossione delle indennità per le emissioni di CO₂ in eccesso prodotte dai veicoli commerciali leggeri nuovi ai sensi del regolamento (UE) n. 510/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. 2012/100 del 17 febbraio 2012 relativa a un metodo per la riscossione delle indennità per le emissioni di CO₂ in eccesso prodotte dalle autovetture nuove ai sensi del regolamento (CE) n. 443/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

ATTIVITA' DI RECEPIMENTO DI DIRETTIVE COMUNITARIE

Nell'anno 2012 sono stati adottati i seguenti provvedimenti di trasposizione di atti comunitari:

- Decreto legislativo 12 giugno 2012, n. 78 di attuazione della direttiva 2010/35/UE, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive 86/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE;

Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 8.4 recepisce la direttiva 2010/40/UE sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS);

- Decreto del 18 luglio 2012 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di recepimento della direttiva 2011/72/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 settembre 2011 che modifica la direttiva 2000/25/CE per quanto riguarda le disposizioni per i trattori immessi sul mercato in regime di flessibilità;

- Decreto del 18 luglio 2012 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di recepimento della direttiva 2011/87/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, che modifica la direttiva 2000/25/CE per quanto riguarda l'applicazione a trattori a carreggiata stretta di fasi entro cui fissare i limiti di emissione;

- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 18 luglio 2012 di recepimento della direttiva 2011/88/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, che modifica la direttiva 97/68/CE per quanto riguarda le disposizioni per i motori immessi sul mercato in regime di flessibilità;

- Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 febbraio 2012 di recepimento della direttiva 2010/62/UE, della Commissione, dell'8 settembre 2010, che modifica, allo scopo di adeguare le rispettive disposizioni tecniche, le direttive del Consiglio 80/720/CEE e 86/297/CEE e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2003/37/CE, 2009/60/CE e 2009/144/CE relative all'omologazione dei trattori agricoli o forestali.

- Decreto legislativo recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, e del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, nonché attuazione della direttiva 2011/94/UE sulla patente di guida.

*DISCIPLINA AMMINISTRATIVA DEI VEICOLI E DEI CONDUCENTI
SETTORE NORMATIVO CONDUCENTI*

A seguito della attuazione delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE, concernenti la patente di guida, avvenuta con decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, si è anzitutto provveduto a predisporre ed a seguire l'iter di adozione del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 2, pubblicato sulla G.U. n. 15 del 18 gennaio 2013, recante disposizioni correttive al predetto decreto legislativo n. 59/2011 ed al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, nonché disposizioni di attuazione della direttiva 2011/94/UE. Conseguentemente, al fine di consentire la concreta applicazione della nuova disciplina in materia di patenti di guida, sono stati adottati 2

decreti ministeriali, rispettivamente in tema di caratteristiche di sicurezza delle nuove patenti UE ed in tema di adozione del bilinguismo, nei limiti delle autonomie linguistiche riconosciute, sulle stesse patenti.

Sono stati inoltre predisposti 4 schemi di decreti ministeriali concernenti i programmi e le modalità di conseguimento delle patenti rispettivamente di categoria: AM;A1, A2 ed A; B1, B e BE; C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D e DE. Inoltre, a completamento dei provvedimenti applicativi della legge n. 120/2010, sono stati emanati 2 decreti ministeriali relativi alle esercitazioni di guida obbligatorie per i candidati al conseguimento delle patenti di categoria B; mentre, con riferimento alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 286/2005, è stato emanato un decreto ministeriale in materia di formazione periodica dei conducenti adibiti all'esercizio professionale del trasporto di merci e di persone.

Alla predisposizione della disciplina normativa sin qui illustrata ha quindi fatto seguito la redazione delle relative circolari contenenti istruzioni operative.

Inoltre, si è provveduto a predisporre uno schema di DPR di modifica dell'art. 330 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada, in ottemperanza alle modifiche introdotte all'art. 119, comma 4, del Codice della strada, ad opera della legge n. 35/2012.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di conversione delle patenti di guida, si è provveduto:

- a definire un Accordo di reciprocità con lo Stato di Israele, firmato nell'ottobre 2012, e ad avviare le relative procedure diplomatiche per l'entrata in vigore;
- a definire le procedure diplomatiche per l'entrata in vigore, prevista per l' 8 aprile 2013, dell'Accordo di reciprocità stipulato con la Serbia nel 2011;
- ad adottare circolari esplicative e di aggiornamento con riguardo agli Accordi di reciprocità già esistenti con l'Ecuador, con le Filippine, con la Macedonia, la Moldova e il Marocco, nonché ad avviare le procedure diplomatiche per l'aggiornamento degli Accordi di reciprocità già conclusi con altri Stati.

SETTORE NORMATIVO VEICOLI

Nel corso del 2012, si è in particolare provveduto:

- alla predisposizione dello schema di decreto presidenziale, adottato con D.P.R. 28 settembre 2012, n. 198 in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 94, comma 4-bis, c.d.s., come introdotto dall'art. 12 della legge n. 120/2010, recante norme applicative in tema di intestazione temporanea di veicoli;
- alla predisposizione del regolamento, adottato con decreto ministeriale 9 ottobre 2012, n. 218, recante norme di attuazione dell'art. 177, comma 1, c.d.s., come integrato dall'art. 31, comma 1, della legge n. 120/2010, in materia di soccorso e trasporto di animali in stato di necessità;
- alla predisposizione dello schema di D.P.R. recante norme di esecuzione ed attuazione delle modifiche al codice della strada, introdotte dall'art. 11 della legge n. 120/2010, in tema di targa personale;
- alla istituzione di un tavolo tecnico, ed all'avvio delle relative attività, finalizzato alla predisposizione di una bozza di decreto ministeriale, da adottare di concerto con il Ministero della Giustizia ed il Ministero dell'Interno, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 94-bis c.d.s., introdotto dall'art. 12, comma 2, della legge n. 120/2010 in materia di divieto di intestazione fittizia di veicoli;
- a partecipare alla stesura di un regolamento interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico, da adottare di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 31, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1,

convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, in tema di dematerializzazione dei contrassegni assicurativi RCA al fine di contrastare il fenomeno delle frodi assicurative.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di sicurezza stradale, che il Dipartimento svolge attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, si riporta di seguito una analisi di dettaglio sulle linee di attività realizzate e sulle eventuali relative criticità evidenziate:

**ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS),
DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L. N. 144/1999 E RELATIVO AGGIORNAMENTO;**

L'attuazione del PNSS, si snoda attraverso la predisposizione di Programmi annuali che sono stati approvati, come il Piano medesimo, con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e, in relazione alle risorse a ciò destinate, si specifica che sono stati finanziati ed attivati complessivamente cinque programmi di attuazione. Nel seguito si indicano gli elementi di dettaglio relativi ai singoli programmi annuali di attuazione del PNSS.

Il Primo Programma del PNSS, approvato nel 2002, ripartisce tra le Regioni e le Province a Statuto Autonomo un finanziamento complessivo a carico dello Stato di circa 129,1 milioni di euro, dando il diritto alle Province e ai Comuni di contrarre mutui per 15 anni a carico dello Stato per il valore corrispondente. Gli interventi finanziati sono 515.

Con un meccanismo analogo il Secondo Programma, pubblicato nel 2003, ripartisce tra Regioni e Province a Statuto Autonomo il diritto per Province e Comuni di contrarre mutui per 15 anni a carico dello Stato per un finanziamento complessivo di circa 206,8 milioni di euro. Gli interventi finanziati sono 632.

Per l'attuazione del Primo e del Secondo Programma annuale, le risorse finanziarie sono state rese disponibili con la Legge n. 488/99, art. 56 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato). A seguito della legge finanziaria 2007 n. 296/67 che ha modificato le modalità di erogazione dei fondi verso le Amministrazioni beneficiarie limitando l'uso dei mutui a carico dello Stato, con Decreto Interministeriale Economia e Finanze/Infrastrutture e trasporti, è stata autorizzata la trasformazione del finanziamento da mutui a contributi pluriennali per gli interventi il cui mutuo non era stato ancora acceso (n. 142 interventi Primo Programma e n. 423 Secondo Programma).

Inoltre, in linea con l'attività di spending review, è stata conclusa una ricognizione degli interventi non avviati o revocati che risultano pari a n. 172 su 1.147 previsti, ed è stata avviata la procedura con le Regioni/EE.LL. per il recupero delle somme stanziare.

E' quasi completata l'attività per l'attuazione dei Centri di monitoraggio regionali, inclusi nel secondo Programma, tramite la stipula di Convenzioni con ulteriori cinque Regioni che nel 2012 ha portato ad un totale di n. 11 Regioni convenzionate. E' stato avviato anche il pagamento per n. 5 Regioni tra quelle convenzionate in corso d'anno. Il "Terzo Programma annuale di attuazione" è stato approvato dal CIPE con delibera n.143/2007 da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2007 per un ammontare complessivo di 53 milioni di euro. Il DM prot. 201712 del 27/12/2007 ha indicato la ripartizione degli stanziamenti tra le Regione e le Province Autonome. Allo stato attuale, tutte le convenzioni sono state firmate e sono in corso, con situazioni attuative differenziate da Regione a Regione, i bandi per l'individuazione degli interventi e/o la realizzazione degli interventi stessi. Al

15/01/2013 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n. 215 interventi. Attualmente si è provveduto alla prima quota di pagamento per n. 7 Regioni e alla seconda quota per la Regione Lombardia a seguito di richiesta di reiscrizione in bilancio per i relativi importi.

Il “Quarto e Quinto Programma annuale di attuazione” sono stati approvati dal CIPE con delibera n.108/2008. Per il Quarto e Quinto Programma vengono utilizzate le risorse previste nella finanziaria 2007 per un ammontare di 53 milioni di euro per il Quarto Programma e di 31,35 milioni di euro per il Quinto Programma (per la sola annualità 2009 – Quinto programma - i fondi inizialmente assegnati sono stati ridotti a 35 milioni di euro a causa delle mutate norme di contabilità vigenti al momento dell’approvazione della legge di bilancio per l’esercizio finanziario 2009, di cui euro 3,65 milioni di euro sono stati destinati per l’attivazione e la gestione delle procedure inerenti gli atti di gara relativi all’appalto del servizio di monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l’attuazione del PNSS e gli altri ripartiti a livello locale) Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione di Puglia, Molise e Calabria. Al 15/01/2013 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n. 91 interventi. Nel corso dell’anno si prevede l’avvio effettivo degli interventi per le Regioni che hanno completato nel 2012 le procedure competitive o concertative per la selezione degli stessi interventi oggetto di finanziamento e conseguentemente si prevedono erogazioni, procedendo alle richieste di reiscrizione in bilancio per i relativi importi.

Occorre qui segnalare una criticità, che promana dalle manovre di contenimento della spesa pubblica adottate in questi ultimi anni, nonché i vincoli derivanti dal patto di stabilità che stanno fortemente condizionando la possibilità di cofinanziamento dei progetti da parte degli Enti Locali, rallentando, quindi, la realizzazione degli stessi. La suddetta criticità genera nella gestione contabile dei finanziamenti in parola alcune problematiche. La prima è relativa al fatto che i capitoli che finanziano l’attività di che trattasi presentano un ricorrente accumulo di residui passivi; la seconda è relativa ad un accumulo di residui passivi perenti. Queste circostanze si stanno verificando sia per gli interventi di 1° e 2° programma il cui finanziamento è composto da limiti di impegno quindicennali che partono rispettivamente dall’anno 2001 e dall’anno 2004, sia per quelli di 3°, 4° e 5° programma che hanno attinto alle risorse finanziarie di cui alla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) per gli anni 2007, 2008 e 2009. Il sorgere di entrambi i problemi deriva principalmente dal ritardo con cui le Regioni hanno avviato le procedure per la selezione degli interventi di sicurezza stradale da realizzare a cura di Province/Comuni, con conseguente disallineamento della conclusione degli stessi interventi rispetto all’anno in cui era stato assunto l’impegno del relativo finanziamento.

Questa Amministrazione ha posto particolare attenzione su tale situazione attivando uno stretto monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, da un lato attraverso il citato servizio monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l’attuazione del PNSS iniziato a fine 2010, dall’altro convocando i previsti Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, e sensibilizzando le Regioni stesse ad una verifica puntuale dello stato di attuazione dei 5 programmi del PNSS, nonché all’avvio della attività di valutazione degli interventi. Nel corso 2013 si procederà all’eliminazione delle partite contabili per quelle Regioni/Province autonome che non hanno provveduto ad attivare gli interventi di 1° e 2° Programma (Molise e Provincia autonoma di Bolzano), nonché, come sopra accennato, a valle della verifica effettuata presso le Regioni assegnatarie dei finanziamenti, all’eliminazione delle partite contabili associate ai singoli interventi che, pur finanziati, sono stati successivamente revocati o non sono stati avviati.

Anche relativamente ai fondi assegnati per l'adeguamento dei semafori alle esigenze dei non vedenti si è provveduto a liquidare quanto spettante ai Comuni che hanno richiesto il contributo nei precedenti anni, e per i quali erano state avanzate richieste di reiscrizione in bilancio di fondi perenti.

Nell'ambito delle attività derivanti dalla Convenzione stipulata tra MIT ed ANCI nel 2011 è data attuazione al documento di progetto ed è stato pagato il 1° SAL delle attività effettuate mirate alla promozione della sicurezza stradale con particolare riguardo all'analisi dell'incidentalità in area urbana.

Nell'ambito di attuazione del disposto dell' art. 56 della L. 120/10 in merito alla realizzazione dell'archivio incidenti, nel mese di luglio è stata curata la predisposizione della documentazione necessaria per acquisire il previsto parere Consip, poi rilasciato in data 20/09/2012. L'acquisizione del suddetto parere, ha consentito entro la fine dell'anno 2012 di procedere alla stipula del contratto ed all'assunzione del relativo impegno contabile per la realizzazione dell'archivio.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED EDUCAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE

Le specifiche misure di contenimento della spesa di cui al DI 78/2010 (convertito in legge 122/2010) hanno avuto effetto sulle spese di pubblicità/comunicazione, sottoposte , fino alla fine del corrente esercizio finanziario, al vincolo del 20“% delle risorse impegnate nell'anno 2009.

Conseguentemente, a fronte di un complessivo impegno nell'anno 2009 di euro 10.295.490,00, l'Amministrazione, previo controllo contabile con l'Ufficio centrale del bilancio, ha a disposizione per le spese di cui trattasi l'ammontare di euro 2.059.069,06 (sul capitolo 7333).

A valere su tale somma, l'Amministrazione ha deciso di porre in essere una nuova campagna di comunicazione istituzionale in materia di sicurezza stradale che, seppur ridotta rispetto alle precedenti a causa delle limitazioni delle risorse come sopra descritto, potesse comunque continuare efficacemente l'azione di informazione e comunicazione perseguita negli ultimi anni. A tal fine sono stati approfonditi i risultati del monitoraggio della campagna di comunicazione realizzata nel 2011, che hanno permesso di approntare in maniera più puntuale gli atti di gara relativi all'affidamento del Servizio di ideazione e produzione di messaggi informativi-comunicazionali sulla sicurezza stradale, il cui bando è stato pubblicato nel mese di agosto.

I lavori della Commissione giudicatrice, incaricata di provvedere alla valutazione delle offerte presentate, si sono svolti nei mesi di novembre-dicembre, fino alla convocazione in seduta pubblica, in data 12 dicembre 2012, degli operatori economici interessati, per procedere all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e alla stesura della graduatoria provvisoria. Poiché l'offerta economica presentata dalla ditta prima classificata è risultata anormalmente bassa, la Commissione ha rimesso all'Amministrazione gli atti di gara per la verifica della predetta offerta.

Nel contempo, nell'ambito della costante collaborazione con gli organi di Polizia Stradale, l'Amministrazione ha contribuito alla realizzazione delle attività legate alla dodicesima edizione del Progetto Icaro, con lo scopo di creare una cultura della sicurezza stradale rivolta ai giovani, anche attraverso incontri specifici realizzati nei maggiori Atenei italiani. In quella sede, utilizzando un linguaggio idoneo, è stato posto l'accento sugli argomenti di maggior criticità in ambito di circolazione stradale,

anche attraverso la presentazione di ricostruzioni animate di incidenti realmente avvenuti, con lo scopo di sollecitare una riflessione sulle conseguenze di comportamenti scorretti alla guida.

Inoltre, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"-Dipartimento di Psicologia, ad integrazione dell'attività di monitoraggio già prevista nel suddetto progetto, è stato predisposto un ampliamento della stessa, rivolto nello specifico ad una verifica dell'impatto emotivo e della capacità di penetrazione e sedimentazione delle recenti campagne di comunicazione poste in essere dall'Amministrazione.

Sono state attivate anche le procedure propedeutiche alle attività della tredicesima edizione del Progetto in questione.

Nel campo dell'educazione stradale è stata completata la direzione lavori del progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale, "PROSESS", ideato e realizzato per la scuola primaria. Inoltre sono stati curati sia la sperimentazione del progetto a Roma, su due scuole primarie, per un totale di 18 classi, sia il coordinamento e supporto operativo ai funzionari delle Direzioni Generali territoriali che hanno sperimentato il progetto sul territorio. Nel complesso la predetta sperimentazione, effettuata nei mesi da marzo a maggio, ha coinvolto circa 20 scuole per un totale di 210 classi e più di 5100 bambini.

In occasione del Forum delle Polizia Locali svoltosi a Venezia il 24 ottobre sono stati presentati i risultati ottenuti nella predetta sperimentazione, che verrà ripetuta nel corrente anno scolastico coinvolgendo altri 5000 studenti.

Per quanto riguarda poi gli sviluppi futuri, è stato sottoscritto apposito contratto per ampliare il progetto di cui trattasi, prevedendone, a regime, la messa online per la fruizione da parte di tutti i soggetti interessati.

Nell'ottica di estendere le iniziative di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, sono stati sottoscritti in occasione della quarta Giornata Europea della Sicurezza Stradale del 25 luglio 2012, sette protocolli d'intesa con vari soggetti pubblici e privati che consentiranno nel corso del 2013 di realizzare diversi progetti di educazione stradale.

AZIONI DI INFORMAZIONE E SERVIZI DI INFOMOBILITÀ E CCISS

Nel corso del 2012 la Centrale Operativa del CCISS è stata oggetto di attività di sviluppo, gestione e consolidamento delle tecnologie e delle architetture impiantate nel corso dell'anno 2009.

Servizio di call center gratuito - numero verde: 1518

Nel corso dell'anno sono state "risolte" da operatore n. 257.311 chiamate di cittadini per informazioni di traffico. Ulteriori 234.228 contatti sono stati "risolti" da tecnologia IVR (Interactive Voice Response) con proposizione di bollettini macroregionali o nazionali direttamente richiesti dai cittadini chiamanti. Ulteriori 30.221 cittadini hanno fruito dei bollettini meteorologici distribuiti sempre tramite IVR.

Servizio di raccolta e distribuzione delle informazioni

La Centrale Operativa del CCISS ha raccolto, nel corso del 2012, n. 755.620 informazioni di traffico di cui circa il 73% ricevute con sistemi automatici. Queste informazioni sono state diffuse:

- Su 13.000 bollettini radiofonici in onda sui canali radiofonici della Rai (Radio1, Radio2, Radio3);
- Su 600 bollettini radiofonici in onda sui canali radiofonici RMC (Radio Montecarlo) e R105 (Radio 105)
- Su circa 3.000 bollettini radiofonici notturni in onda su Isoradio;
- Su circa 7.000 ore di conduzione in diretta del canale radiofonico Isoradio;
- Su circa 9.000 bollettini televisivi in onda su RaiNews24 e Rai3;
- Su circa 25.000 bollettini radiofonici macroregionali diffusi tramite IVR dal 1518;
- Sul portale web del cciss (che ha registrato contatti medi mensili superiori ai 5 milioni);
- Su oltre 4 milioni di dispositivi di navigazione dotati del sistema RDS-TMC;
- Sulle applicazioni mobile iCCISS e iCCISSpro scaricate su circa 20.000 apparati telefonici smartphone.

Acquisizione dei dati da sensoristica mobile per il monitoraggio del traffico

Nel corso dell'anno 2012 l'amministrazione ha significativamente lavorato per integrare le attività del CCISS con i dati di sensoristica mobile disponibili nel Paese. E' stata a tal fine stipulata, nel mese di ottobre 2012, una convenzione a titolo non oneroso con la Società Viasat per la messa a disposizione dei dati provenienti dai dispositivi mobili di proprietà di suddetta Società (in numero di circa 250.000) utili ad integrare i dati derivanti dalla già vigente convenzione in essere con la Società Infobiu (circa 1.300.000 sensori mobili).

E' stata significativamente arricchita, migliorata e potenziata l'interfaccia "Web Traffic Alert - CCISS" (<http://wta.cciss.qmap.it/maps>) a disposizione degli operatori del CCISS per il monitoraggio real time delle condizioni di traffico sull'intera rete principale del Paese.

Su detta interfaccia è possibile infatti osservare, con modalità di visualizzazione distinte, le velocità medie sugli archi del grafo stradale, le condizioni di traffico sugli stessi archi (velocità registrate/velocità di free flow), nonché le anomalie di traffico puntuali (velocità registrate/velocità "tipiche" di ciascun arco in ciascuna fascia oraria e giorno della settimana). I dati di analisi di dettaglio sui livelli di servizio di ciascun arco stradale rappresentato, sono stati inoltre resi disponibili sull'interfaccia di BI (Business Intelligence) della piattaforma RTTI.

Modelli di previsione di traffico

E' stato concluso il progetto di implementazione di una modellistica ad hoc per l'elaborazione di previsioni di traffico da diffondere tramite il canale televisivo e il canale web. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti i dati "storici" (2010, 2011 e 2012) di velocità sugli archi. Detti dati sono stati utilizzati per le attività di calibrazione dei modelli previsionali che, alla fine del 2012 hanno prodotto i primi dati di previsione di traffico che sono stati oggetto di diffusione sperimentale interna per le necessarie valutazioni di attendibilità e di fine tuning prodromiche alla diffusione al pubblico.

Assetto organizzativo, nuove fonti di informazione ed apertura nuovi canali di diffusione

Nel corso del 2012, è stata curata l'attivazione di convenzioni atte ad incrementare le fonti informative del CCISS e, conseguentemente, la granularità delle informazioni

gestite. A tal fine è stata stipulata una convenzione quadro con l'ANCI con le prime 3 convenzioni attuative con i Comuni di Torino, Perugia ed Ascoli Piceno. Nel corso del 2012 (26 nov. 2012) è stato attivato il canale di scambio dati con il Comune di Torino. Quanto alla diffusione radiofonica delle informazioni, nel corso del 2012, sono stati perfezionati contratti di servizio con le emittenti RMC e Radio105 per la messa in onda di bollettini di infomobilità del CCISS. Entrambe le emittenti hanno avviato la produzione e la messa in onda dei notiziari nel corso del mese di settembre 2012 anche grazie ad uno specifico software – messo a disposizione sul portale del CCISS – capace di filtrare le informazioni (per priorità, localizzazione, vetustà, etc.) da inserire in ciascun notiziario.

Tutte le attività riportate sono state comunque realizzate, nonostante la dotazione finanziaria del capitolo preposto si sia fatta via via sempre più esigua.

RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI

Per quanto riguarda i rapporti con enti ed associazioni operanti nel settore della sicurezza stradale, come ogni anno, sono stati emessi pareri tecnici, dopo aver svolto gli opportuni approfondimenti necessari per ogni singola istruttoria, riguardo alle richieste avanzate a questa Amministrazione o ad altri Dicasteri, per iniziative legate alle materie di competenza istituzionale. Sono state esaminate, dandone puntuale riscontro, le molteplici istanze su questioni di vario oggetto inerenti le materie di competenza, pervenute da parte di operatori, istituzioni, enti, associazioni e privati cittadini.

Particolare attenzione è stata riservata alle procedure di omologazione e approvazione dei dispositivi segnaletici, di regolazione della circolazione e di accertamento delle infrazioni, secondo quanto disposto dagli artt. 45 e 201 del Codice della Strada e dall'art. 192 del regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada. Sono stati per questo messi in atto una serie di atti amministrativi e di valutazioni tecniche tese a valutare l'efficienza dell'oggetto per cui si richiede l'omologazione o l'approvazione e, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si è provveduto ad emanare i relativi decreti dirigenziali.

Relativamente alle competizioni sportive su strada si è provveduto, in attuazione dell'art. 9 del Codice della Strada, a predisporre la circolare annuale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, nella quale, fra l'altro, è descritto l'iter amministrativo per poter svolgere una competizione sportiva su strada.

Si è provveduto a dar corso a tutta l'attività istruttoria riguardante il contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla circolazione stradale (ricorsi gerarchici, straordinari al capo dello Stato, Tar) e al contenzioso inerente la delimitazione dei centri abitati e i dispositivi di ritenuta stradale.

Il Codice della Strada pone particolare attenzione alle problematiche afferenti la sfera dell'handicap motorio, attraverso una serie di norme che hanno lo scopo di facilitare al massimo il rapporto disabile-strada, nella convinzione che una utenza debole vada comunque garantita e che favorire l'autonomia del disabile risulta determinante per l'integrazione di questi cittadini con il resto del tessuto sociale. E' stato predisposto, a tal proposito, anche il recepimento del contrassegno europeo per i disabili che ha trovato attuazione nel D.P.R. 30 luglio 2012 n. 151.

Si è prestata particolare attenzione a fornire ai Comuni e direttamente ai disabili che ne fanno richiesta, la corretta interpretazione normativa dei vari articoli e a incoraggiare la corretta applicazione delle norme stesse da parte degli enti proprietari.

Si è provveduto ad istruire, su richiesta dei Comuni, le pratiche per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti per la rilevazione degli accessi di veicoli ai centri storici o nelle zone a traffico limitato. Al termine di una accurata disamina volta a verificare l'esistenza dei presupposti richiesti dal Codice della Strada, sono stati predisposti i decreti dirigenziali di autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti.

Ogni anno il Dipartimento predispone una circolare indirizzata ai vari Enti locali interessati per verificare se intendano avvalersi della prerogativa prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e, dopo aver espletato il complesso iter procedurale richiesto, sono stati approntati i decreti di limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole nei periodi di più intenso afflusso turistico.

Sono stati, inoltre curati, con particolare attenzione, tutti gli aspetti legati alla sicurezza stradale per quanto riguarda sia i rapporti con le sezioni circolazione e sicurezza stradale che i rapporti con Enti locali ed enti proprietari delle strade. Nel corso di questa attività, svolta in sinergia con gli utenti della strada e gli Enti tecnici ed amministrativi preposti, è stata riservata una grande attenzione nei confronti di tutte quelle iniziative da intraprendere per il ripristino o il miglioramento di tutte le condizioni di legalità e sicurezza legate all'utilizzo delle strade. In questo ambito si è anche provveduto, ove necessario, alla verifica delle condizioni di sicurezza legate alla circolazione del traffico pesante sulle S.S. e sulle Autostrade ricorrendo ad appositi atti amministrativi per regolamentare la circolazione in relazione a particolari condizioni (esodo festivo, emergenze metereologiche, eventi legati a calamità naturali, circolazione di veicoli e trasporti eccezionali).

Si è riservata estrema attenzione a tutte le sperimentazioni di sistemi segnaletici innovativi e di nuovi materiali relativi alla segnaletica stradale e rilasciate autorizzazioni all'impiego di sistemi di dissuasione della sosta, limitazione della velocità e tutela delle utenze deboli. Sono stati anche forniti pareri su progetti di segnalamento che presentano particolarità di interesse generale, specie nel campo della segnaletica di cantiere.

In materia di dispositivi di ritenuta stradale, sono state fornite agli enti gestori delle strade, le indicazioni utili per l'installazione dei dispositivi stessi. Dal 1° gennaio 2011 infatti, è consentito, per strade con velocità di progetto maggiore o uguale a 70 km/h, l'uso esclusivo di barriere di sicurezza stradali e di attenuatori d'urto in possesso della marcatura CE, in sostituzione del certificato di omologazione ed in accordo con la norma armonizzata UNI EN 1317 - 5. Tutto ciò a seguito dell'applicazione della Direttiva Comunitaria 89/106/CEE (e successive modifiche) sui prodotti da costruzione, che, in ambito nazionale, è stata recepita con apposito regolamento emanato con DPR n. 246 del 21 aprile 1993 (e successive modifiche). Il passaggio dall'omologazione alla marcatura CE è stato perfezionato tramite il Decreto Ministeriale del MIT del 28 giugno 2011. Con l'entrata in vigore del Regolamento UE n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, viene abrogata la direttiva 89/106/CEE. Il Regolamento entra in vigore integralmente a partire dal 1° luglio 2013.

Il regime di omologazione si applica ancora attualmente ai dispositivi rispondenti alla regola tecnica europea ENV 1317 - 4, che determina i requisiti prestazionali di terminali e transizioni. Al fine del rilascio del certificato di omologazione per i suddetti dispositivi, si provvede a dar corso a tutta l'attività istruttoria riguardante la procedura di omologazione secondo quanto disposto dal DM 223/92 e s.m. e i. La procedura richiede una serie di atti amministrativi e di valutazioni tecniche tese a valutare l'efficienza del dispositivo per cui si richiede l'omologazione e, sentito il

parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (ai sensi del DM 223/92), il procedimento si conclude con l'emissione di un decreto dirigenziale. L'omologazione fa riferimento a normative tecniche nazionali ed europee in vigore.

Il Dipartimento, inoltre, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale coordina anche un Gruppo di Lavoro che si occupa principalmente di definire aspetti legati all'installazione dei dispositivi di ritenuta, al quale partecipano gli enti gestori delle strade, i costruttori di barriere, docenti universitari, rappresentanti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'UNI ed esperti del settore. Attualmente in tale ambito, nel corso del 2012, si stanno predisponendo le linee guida generali per la corretta installazione su strada dei dispositivi di ritenuta stradali, la revisione delle istruzioni tecniche per l'installazione, il catalogo delle barriere marcate CE (l'architettura informatica), nonché il testo di provvedimento normativo finalizzato all'uso ed installazione di dispositivi di protezione per motociclisti.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 8 c. 2 del DM 18.02.1992 e dall'art. 2 c. 5 del DM 28.06.2011, sentito il gruppo di lavoro barriere, è stata predisposta una bozza contenente le nuove istruzioni tecniche per l'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale; il testo verrà sottoposto a parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Si è provveduto a dar corso a tutta l'attività istruttoria riguardante il contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo all'uso e tutela delle strade (articoli da 14 a 33 del Codice della Strada) (ricorsi gerarchici, straordinari al capo dello Stato, Tar) e al contenzioso inerente i dispositivi di ritenuta stradale.

Infine, con riferimento alla L. n. 120/2010 ed in particolare alle modifiche dell'art. 23 del Codice della Strada, è stata predisposta una bozza di Decreto che regola l'installazione dei cartelli di valorizzazione e promozione del territorio; tale bozza è stata sottoposta all'attenzione degli Enti Gestori delle strade e degli Enti Locali per eventuali osservazioni e successivamente inviata all'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro per il concerto con il Ministero degli Affari Regionali. Il decreto è stato firmato in data 23 maggio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2012.

In tale ambito si fa presente che si provvede al coordinamento del gruppo di Lavoro inerente la pubblicità sulle strade, con il coinvolgimento dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, delle Associazioni dei pubblicitari, degli Enti Gestori, degli Enti Proprietari, nonché della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali.

SERVIZI TRASVERSALI AL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO: SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI E COMUNICAZIONE

UFFICIO COMPETENTE: Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione

Le risorse utilizzate dalla Direzione in parola sono collocate nel Programma di cui si sta trattando, e cioè "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale. Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività.

SERVIZI CENTRALIZZATI:

Oltre alle normali attività di gestione della posta, help agli utenti, manutenzione rete etc. , si sono realizzati inoltre nell'anno i seguenti progetti:

- Attività al CED Arte;
- rifacimento distribuzione elettrica,

- ri-cablaggio dei server;
- rimessa in funzione impianto antincendio ed UPS;
- adeguamento della sala alla norme di sicurezza 626 e derivati.
- Trasferimento di tutti i servizi all' interno del dominio mit.gov.it che è diventato il "core" dei servizi resi dalla Direzione;
- Miglioramento della rete, con la dismissione di alcuni servizi SPC e l' acquisizione di nuovi, e con la gestione di tutte le problematiche relative alla rete centrale e periferica (504 accessi). In particolare, si è provveduto ad aggiornare la struttura aumentando la banda disponibile dei Provveditorati ed a gestire e razionalizzare la rete CCPP;
- Unificazione dei sistemi di sicurezza perimetrale. È stata realizzata una console unificata per i proxy TMG e per i firewall Fortinet;
- Virtualizzazione dei server. In entrambe le sedi si è virtualizzato circa l' 80 % dei server fisici semplificandone la gestione, diminuendo i costi di manutenzione e riducendo i consumi elettrici e di condizionamento;
- In particolare, è stato virtualizzato il SID che è divenuto pertanto un sistema affidabile ed utilizzabile dall' esterno. Anche il Sigemar (in produzione) è sotto virtualizzazione;
- Installazione della nuova SAN Nomentana;
- Integrazione e semplificazione dei processi di backup, con la installazione del sistema Networker;
- Passaggio delle postazioni di lavoro della Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione a Windows 7 ed installazione del sistema Lync di videoconferenza;
- Installazione sistema di software distribution WSUS-SCCM (ci permette di distribuire a tutti i PC dell' Amministrazione software ed aggiornamenti in maniera automatica);
- Realizzazione piattaforma Sharepoint;
- Realizzazione dell' applicativo "cruscotto Ministro" e collaborazione alla realizzazione del sito "Cantieri"
- Realizzazione rete wi-fi terzo piano via Nomentana;
- Installazione della fibra spenta e degli apparati per la integrazione Arte- Nomentana nell' ottica di realizzazione del cloud privato. Ciò ci permetterà di dismettere nel 2013 il servizio SPC di "anello" urbano (costoso) e di realizzare un unico CED virtuale;
- Messa in produzione del sistema di Monitoraggio SCOM (ci permette di monitorare continuamente rete, apparati, server ed applicazioni per poter intervenire on tempestività);
- Mantenimento di adeguati standard di sicurezza nonostante un costante aumento degli attacchi cibernetici;
- Realizzazione di copertura wi-fi a Nomentana;
- Trasferimento dei siti "MIT" e "Cantieri" alla server farm Arte e relativa messa in sicurezza con apparati Fortiweb;
- Graduale e costante ammodernamento della infrastruttura delle LAN.

SUPPORTO APPLICATIVO ALL'UTENTE:

Nell'arco del 2012 sul fronte del supporto applicativo, l'attività è stata orientata a rendere disponibili con continuità i principali servizi trasversali all'utenza dell'intera Amministrazione. La regolarità nella disponibilità ha rispettato i service level agreement previsti, migliorati di circa un 1% rispetto allo scorso anno .

Inoltre, per la parte relativa alla gestione documentale, è stata rimodulata l'architettura delle PEC, eliminando quelle pubbliche e prevedendo la disponibilità di PEC Divisionali. In tal senso è stata avviata una prima fase unitamente alla Direzione Generale del Personale con l'obiettivo di ridurre del 50% il volume di atti cartacei circolanti in Amministrazione. Sono state distribuite anche le utenze per far usufruire della firma digitale remota a tutti i Dirigenti di 1° e 2° fascia.

E' intenzione del Dipartimento estendere progressivamente nel 2013 tale possibilità anche ai Funzionari capi settore, per garantire il controllo completo del flusso di generazione dei documenti digitali.

Si evidenzia, inoltre, che l'attività di tuning continuo sul nuovo sistema informativo per il monitoraggio delle Infrastrutture Strategiche (c.d. grandi opere), ha consentito di individuare un modello operativo di riferimento per il monitoraggio economico/finanziario di tutte le opere infrastrutturali dell'Amministrazione.

E' continuata l'attività di raccordo in ambito internazionale, si è ottenuto il finanziamento sui fondi PON per un proprio progetto di integrazione sulle merci pericolose denominato PICOGE – MP (Piattaforma Integrata per il Controllo e la Gestione delle Merci Pericolose), nell'ambito del quale verrà posta particolare attenzione al tema della definizione del rischio nel trasporto, definendo un modello di riferimento univoco a livello nazionale per la stesura delle mappe di rischio anche con riferimento all'utilizzo del territorio ed alle sue caratteristiche. In tale ottica, è stato implementato nel corso del 2012 un server Google Earth (in modalità 2 e 3D) tramite il quale è possibile georeferenziare informazioni di varia natura.

Un primo esempio di successo è stato quello di rendere disponibile il layer di rappresentazione 2D al SID (Sistema per la gestione del Demanio marittimo), che, in tal modo, può rendere con modalità molto più efficiente le informazioni di pertinenza. Inoltre, la Direzione generale ha prestato supporto ed assistenza per:

- il consolidamento del sistema informativo per la gestione delle risorse umane (SAP HR);
- l'affiancamento per il monitoraggio dei Programmi di Riqualificazione Urbana (P.R.U.);
- il coordinamento delle attività del Comitato Tecnico – Scientifico dell'associazione TTS Italia

DISPONIBILITÀ DEL SITO:

Alle normali attività di gestione si sono aggiunte quelle relative agli adeguamenti necessari alla pubblicazione del sito *cantieri.mit.gov.it*, voluto dal Ministro Passera, e quelli tesi a soddisfare i nuovi disposti di trasparenza dell'azione della P.A.

La fruibilità del portale è stata costantemente superiore al 98%. Analoga situazione per SpiderNet, l'intranet ministeriale. Il portale, nel corso del mese di settembre, è stato anche utilizzato per la pubblicazione di un sondaggio, aperto a tutti i dipendenti del MIT, circa i contenuti del "Manifesto dei valori" predisposto dall'OIV.

E' stato inoltre predisposto uno studio di fattibilità per la trasformazione del portale in una extranet, le cui correlate attività sono attualmente in corso.

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL MINISTERO:

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione è stata completata la fase di reperimento delle informazioni desiderate e si è avviata una ricognizione atta a valutare quali, tra le indicazioni ricevute, siano idonee per le finalità previste.

In ambito traffico portuale è stata sviluppata e completata la procedura ADES (Arrivals and Departures Enhanced Statistics), ed è stata resa disponibile per la fase prototipale, la quale, attraverso ulteriori implementazioni, consentirà l'acquisizione automatica, da DB già esistenti, delle informazioni disponibili per i vari natanti (Stazza, nome, bandiera, eccetera).

CONTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI:

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT), redatto annualmente, racchiude e descrive i dati e le informazioni desunte da oltre novanta tra rilevazioni ed elaborazioni statistiche, una parte delle quali inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN), afferenti l'andamento e le dinamiche del settore dei trasporti e delle infrastrutture, nonché l'evoluzione d'insieme dei diversi aggregati nel contesto economico nazionale. Le indagini statistiche sono riferite al territorio italiano e vedono coinvolti circa 2.500 soggetti pubblici e privati.

Il Programma Statistico Nazionale, secondo quanto indicato dall'art. 13 del Decreto Legislativo, istitutivo del Sistan, n. 322/1989 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce le rilevazioni di interesse pubblico affidate al Sistan ed i relativi obiettivi. La redazione del CNIT 2010-2011 è stata completata in anticipo rispetto ai tempi previsti; il volume, con Cd-Rom allegato, è stato diffuso, per posta e tramite web, a Governo, Ministeri, altre Istituzioni Pubbliche, Enti ed Operatori del settore. Il CNIT 2010-2011 è disponibile, per tutti i cittadini, sul sito web del Ministero, insieme ai file delle edizioni precedenti.

Completata anche la redazione de "Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2011"; il volume è stato, come di consueto, diffuso in occasione del "Salone Internazionale della Nautica" di Genova. Il file 'pdf' del "Diporto Nautico", disponibile sul sito web del Ministero, verrà inserito anche all'interno del Cd-Rom del prossimo CNIT.

Sono stati effettuati, entro le scadenze previste per l'anno 2012, tutti i lavori inseriti nel Programma Statistico Nazionale di competenza di questa Amministrazione ed i principali risultati del PSN sono stati regolarmente diffusi sia attraverso il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia tramite il Diporto Nautico. Sono in corso le operazioni di rilevazione ed elaborazione dei dati nell'ambito del PSN e della redazione dei prossimi CNIT e "Diporto Nautico", che usciranno nel 2013.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI STATISTICA

Nel corso del 2012 si segnalano:

- il coordinamento delle fasi del Censimento del Ministero nell'ambito del "9° Censimento generale ISTAT dell'Industria e dei Servizi - Rilevazione sulle Istituzioni pubbliche" (undero e finanziato dall'art. 50 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010 n. 122, secondo quanto previsto dal Programma Statistico Nazionale 2011-2013) - L'indagine censuaria, non prevista all'inizio dell'anno in quanto avviata dall'ISTAT solo in tarda estate, ha occupato gli ultimi mesi del secondo semestre, interessando sia la Sede Centrale - Unità Istituzionale - che le 200 sedi periferiche - o Unità Locali - dell'Amministrazione; il lavoro di rilevazione è stato svolto in collaborazione con tutte le strutture dell'Amministrazione;
- le periodiche elaborazioni di dati di settore richieste da Ministro e Direzioni Generali;